



La svolta di Tribiano, da paese "depresso" a culla di nuove imprese



Con le sue circa 300 aziende, è il terzo comune d'Italia per rapporto fra imprese e abitanti, una ogni dodici. Il sindaco Roberto Gabriele: «Non c'è spazio per un ulteriore sviluppo, ma non sono mancate richieste di ampliamento». Previste opere per mettere in sicurezza le uscite e i transiti dei mezzi

di **Emiliano Cuti**

Da paese depresso a culla della produttività. Sessant'anni dopo Tribiano ha cambiato faccia divenendo il terzo Comune d'Italia per rapporto tra imprese e abitanti, una ogni 12. «Non c'è spazio per un ulteriore sviluppo produttivo, anche se non sono mancate le richieste di ampliamento - afferma il sindaco Roberto Gabriele - Cercheremo comunque di assecondare le esigenze delle nostre aziende, potenziando le infrastrutture, mantenendo sempre aperto un dialogo per dare impulso all'economia locale. Un valore

aggiunto per i tribianesi, perché le aziende del territorio privilegiano l'assunzione di dipendenti che abitano in paese, a stesura dall'impresa stessa».

Il risultato? Molti tribianesi si muovono in bici. E, a seguito di questi flussi, il Comune ha varato un piano di trasformazione della viabilità locale. L'opera principale riguarderà la messa in sicurezza delle uscite dalle aree industriali, dove purtroppo si sono verificati incidenti mortali. Al posto degli incroci a raso sorgeranno due grandi rotonde, che ridisegneranno lo sbocco da via Rossini e da via Ad-

detta ricucendo il collegamento tra Tribiano, Zoate, Bustighera e Mombretto. «Con questo progetto, oltre alla sicurezza dei flussi veicolari, garantiremo l'attraversamento della Cerca di pedoni e ciclisti con passaggi e piste ciclopedonali», annuncia il sindaco, che potrà contare sul finanziamento regionale di un milione di euro (con richiesta di un contributo aggiuntivo di 500 mila euro). Ma non basta, perché col nuovo anno sarà realizzato anche un ponte sul canale Addetta, collegamento tra via Montegrappa e via Bambini di Beslan, ma soprattutto tra il quartiere degli Aironi e il centro di Tribiano. «Il ponte, che sarà carrabile e percorribile dai mezzi pesanti, rappresenterà il raccordo tra aree industriali attualmente separate - sottolinea Gabriele - Se oggi è necessario fare il giro intero del paese per



In alto la chimica Acs Dobfar e, a destra, l'ad della Niniivirta Paolo Ferrarese davanti a uno dei camion elettrici del gruppo. Qui sopra la Vortice di Zoate. Nel riquadro il sindaco Roberto Gabriele

spostarsi da una zona all'altra, quando il ponte sarà realizzato vi sarà un collegamento diretto con beneficio sia per le aziende che per il nostro centro abitato con una diminuzione della tensione viabilistica». Tanto più che Tribiano ha una mobilità altissima, pari a 20 mila ingressi giornalieri infrasettimanali. «Esaminando i dati, gli orari degli ingressi, si evidenzia la forte attrattività delle nostre aziende, soprattutto in funzione di numeri che scendono a meno della metà (8 mila) nei festivi quando gran parte delle attività sono chiuse - illustra il primo cittadino - A Tribiano abbiamo realtà importanti, che operano sia nel mercato più propriamente industriale, sia in quello ricreativo e ricettivo, con una complessità e varietà che arricchisce notevolmente il tessuto connettivo dell'economia locale».

Cinque sono le zone produttive presenti, per circa 300 imprese, molte di medie e grandi dimensioni, diverse leader di mercato per le loro produzioni: dalla Vortice che opera nella ventilazione all'icona della auto elettrica Tesla delivery, dal oloso farmaceutico Acs Dobfar alla Fenzi che realizza collanti, vernici, sigillanti, dalla Blancasings impresa di punta nel settore della trasformazione e distribuzione di budella naturali e artificiali alla Velati che costruisce macchine per la lavorazione alimentare, dalla Baruffaldi specializzata nella meccanica di precisione alla Facco che offre soluzioni per confezionamento prodotti e trasformazione del tessuto-non-tessuto, dalla Star progetti che costruisce dehors per Sigri che produce carpe da parati, passando per attività storiche legate al settore del turismo e dello sport, come il ristorante e albergo tre stelle Corte Grande e il Golf Club Zoate, o ancora operatori per le spedizioni e il trasporto come l'ormai consolidata Niinivirta che per prima ha lanciato il trasporto con camion elettrici fino alla logistica con i magazzini di un nuovo noto marchio del lusso prossimo all'insediamento. ■